

LA VALUTAZIONE

**Intesa come forma di accertamento che
“precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”**

Sarà effettuata in due direzioni:

Valutazione degli alunni

Valutazione d'istituto

Hanno per oggetto:

- Il processo di apprendimento.
- Il comportamento.
- Il rendimento scolastico.
- La maturazione globale della personalità.

- La qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.
- L'efficacia del P.O.F./P.T.O.F.
- L'adeguatezza del curriculum e dei percorsi didattici.
- L'individuazione dei punti di forza e di criticità.

INDICE

CRITERI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO _____	3
- SCUOLA DELL'INFAZIA _____	3
- SCUOLA PRIMARIA _____	3
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO _____	4
TABELLA DI COMPARAZIONE STANDARD APPRENDIMENTO PRIMARIA /SECONDARIA _____	6
STRUMENTO MUSICALE _____	8
VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI _____	9
CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME _____	10
PROFILO DELL'ALUNNO COMPETENTE _____	11

CRITERI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA DELL' INFANZIA

INDICATORI	Livello di competenza A	Livello di competenza B	Livello di competenza C
IMPEGNO AUTONOMIA METODO DI LAVORO	Impegno continuo e attenzione costante, autonomia nella gestione di sé e nello svolgimento del compito	Impegno abbastanza continuo, attenzione non sempre costante, parziale autonomia nella gestione di sé e nello svolgimento del compito assegnato	Impegno poco costante e/o settoriale, parziale autonomia nella gestione di sé, prevalenza dell'aiuto dell'adulto nello svolgimento del compito assegnato
	Livello di competenza A	Livello di competenza B	Livello di competenza C
PARTECIPAZIONE RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CITTADINANZA E DELLA CONVIVENZA CIVILE	Partecipazione attiva e costruttiva all'interno della sezione, comportamento corretto, consapevole, rispettoso degli altri e delle regole della convivenza	Partecipazione non sempre costante e/o non sempre costruttiva all'interno della sezione, comportamento abbastanza rispettoso delle regole della scuola, non sempre corretto nel rapporto con i coetanei e/o con gli adulti	Comportamento poco rispettoso delle regole e poco corretto nelle relazioni con i compagni e/o con gli adulti

SCUOLA PRIMARIA

“Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione”. Art.2 (comma 8) del D.P.R. 22. giugno 2009, n. 122

La valutazione è un momento formativo di una persona in crescita e, perciò, in costante cambiamento. Per quei bambini con difficoltà a regolare il proprio comportamento, la valutazione deve trovare nella sua esplicitazione una forma di flessibilità circa gli aspetti di fragilità che riguardano l'alunno. Nei confronti di questi aspetti gli insegnanti, che hanno il dovere di attivare dei percorsi formativi, devono realisticamente tenere presente nell'assegnazione del giudizio finale (vedi griglia sotto) dell'efficacia del loro intervento, del percorso effettuato, dei progressi raggiunti, che solitamente richiedono tempi estesi.

Per effettuare osservazioni sul comportamento, è bene tenere in considerazione l'indicatore riguardante IL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE, L'IMPEGNO, L'INTERESSE, LA PARTECIPAZIONE E LA RELAZIONALITA'.

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI - Il bambino dimostra:
OTTIMO	Impegno Interesse	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto, responsabile e controllato, con rispetto delle regole. • Impegno costante e vivo interesse per tutte le attività scolastiche. Svolgimento autonomo e approfondito delle consegne.

	Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva e costruttiva all'interno della classe, con atteggiamenti maturi e responsabili. Frequenza assidua. • Metodo di lavoro organizzato e strutturato.
	Partecipazione	
DISTINTO	Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto, responsabile ed educato verso il personale scolastico e i compagni. • Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. • Buona socializzazione e disponibilità alla collaborazione. Partecipazione propositiva al gruppo classe. Frequenza assidua. • Approccio al lavoro produttivo
	Approccio al lavoro	
	Rispetto delle regole	
BUONO		<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento abbastanza corretto verso i compagni e il personale scolastico. • Impegno abbastanza continuo e interesse per le attività generalmente costante; livello di attenzione discreto. Regolare svolgimento delle consegne. • Positiva la socializzazione ed abbastanza attiva la partecipazione. Frequenza regolare. • Metodo di lavoro abbastanza produttivo.
SUFFICIENTE		<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto con episodi di mancato rispetto delle regole • Poco interesse per le attività scolastiche. Impegno incostante e sempre su sollecitazione. Sufficiente svolgimento delle consegne. • Poca e discontinua partecipazione alla vita della classe. • Approccio al lavoro non sempre autonomo e produttivo e necessita del frequente supporto dell'insegnante.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni nella *Scuola Secondaria* è espressa collegialmente con voto numerico illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere; il voto inferiore a sei decimi deve essere motivato e verbalizzato in sede di scrutinio intermedio e finale.

INDICATORI	DESCRITTORI - Lo studente dimostra:	VOTO	NOTE
Impegno	Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale; comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell' Istituto; sicura autonomia e personale metodo di lavoro;	10	Corretto e responsabile
	consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.		
Attenzione	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle	9	Corretto

Partecipazione	<p>norme che regolano la vita dell'Istituto; partecipazione produttiva e interesse alle attività proposte (individuali e di gruppo);</p> <p>autonomia e metodo di lavoro efficace; consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.</p>		
Autonomia Metodo di lavoro	<p>Comportamento globalmente rispettoso delle regole dell'istituto, ma a volte non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola;</p> <p>impegno continuo o abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne; metodo di lavoro abbastanza produttivo; una partecipazione non sempre attiva alla vita scolastica.</p>	8	Abbastanza corretta
Rispetto delle regole della Cittadinanza e della Convivenza civile	<p>Comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul diario e sul registro);</p> <p>impegno non sempre costante e/o settoriale ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es. distrazioni che comportano frequenti richiami durante la lezione); metodo di lavoro e autonomia da consolidare; partecipazione modesta alle attività scolastiche.</p>	7	Non sempre corretto/ non sempre responsabile
	<p>Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti vengono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe;</p> <p>impegno superficiale e/o saltuario nello svolgimento dei propri doveri; metodo di lavoro e autonomia in via di acquisizione;</p> <p>limitata partecipazione alle attività didattiche o disinteresse per le stesse.</p>	6	Spesso corretto
	<p>Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti e situazioni che evidenziano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure</p>	=<5	Scorretto/non rispettoso delle regole

	<p>operanti nella scuola. Di tali comportamenti viene informata la famiglia ed il consiglio di classe; assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere; scarsa autonomia e dispersivo metodo di lavoro;</p> <p>non partecipazione alle attività didattiche o disinteresse per le stesse.</p>		
--	--	--	--

Tabella Comparazione Standard Apprendimento Scuola Primaria/Secondaria I° Grado

Giudizio	ECCELLENTE
Voto	10
Scuola Primaria	<p>Conoscenze ampie particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura; capacità di comprensione, di analisi precisa e pertinente. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione rigorosa, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.</p>
Scuola Secondaria	<p>Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).</p>

Giudizio	OTTIMO
Voto	9
Scuola Primaria	<p>Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.</p>
Scuola Secondaria	<p>Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una ottima rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo disinvolto e corretto.</p>

Giudizio	DISTINTO
Voto	8
Scuola Primaria	<p>Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura ; capacità di comprensione precisa e sicura; applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.</p>

Scuola Secondaria	Approfondito raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personale, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, una buona sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera) unita al lessico adeguato.
-------------------	---

Giudizio	BUONO
Voto	7
Scuola Primaria	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità solide di lettura e scrittura; capacità di comprensione/analisi puntuale. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi essenziale con alcuni spunti critici.
Scuola Secondaria	Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza più che sufficiente dei contenuti fondamentali unita ad una idonea riflessione ed analisi personale.

Giudizio	SUFFICIENTE
Voto	6
Scuola Primaria	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari; abilità essenziali di lettura e scrittura; capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppure guidata.
Scuola Secondaria	Accettabile raggiungimento degli obiettivi previsti, con semplici conoscenze essenziali ed abilità di base.

Giudizio	NON SUFFICIENTE
Voto	5
Scuola Primaria	Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari; abilità di lettura e di scrittura da recuperare; capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente. Applicazioni delle nozioni matematiche scorrette e con errori; esposizione ripetitiva e imprecisa; povertà lessicale (da non considerare per la classe prima).
Scuola Secondaria	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti con carenze di conoscenze essenziali e abilità di base superficiali.

Giudizio	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
Voto	4
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria	Mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, con gravi e diffuse carenze nelle conoscenze e nelle abilità di base.

STRUMENTO MUSICALE - Scuola secondaria di Primo grado

DIECI (10/10)

1. Conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione
2. Eccellente comprensione del linguaggio specifico

3. Padroneggia con estrema sicurezza il proprio strumento
4. Ha sviluppato un eccellente senso ritmico, esegue con molta sicurezza i brani proposti, ha mostrato eccellenti capacità di ascolto
5. Utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive
6. Affronta lo studio in modo completamente autonomo

NOVE (9/10)

1. Utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione
2. Comprende a pieno il senso del linguaggio specifico
3. Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale
4. Ha sviluppato un ottimo senso ritmico, esegue con sicurezza i brani proposti, ha mostrato ottime capacità di ascolto
5. Utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori
6. Affronta lo studio in modo autonomo

OTTO (8/10)

1. Conosce gli elementi fondamentali della notazione
2. Comprende il senso del linguaggio specifico
3. Ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale
4. Ha acquisito un buon senso ritmico, esegue correttamente i brani proposti, ha mostrato buone capacità d'ascolto
5. Utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive
6. Affronta lo studio in modo autonomo

SETTE (7/10)

1. Conosce gli elementi della notazione musicale e li usa se guidato
2. Ha maturato una soddisfacente abilità nella pratica strumentale
3. Ha acquisito il senso ritmico, esegue i brani proposti anche se con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto
4. Utilizza, seguendo le indicazioni dell'insegnante, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti
5. Affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo

SEI (6/10)

1. Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione e li usa in modo approssimativo
2. Nella pratica strumentale manifesta difficoltà
3. Ha acquisito un debole senso ritmico, esegue i brani proposti con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto in modo discontinuo
4. Utilizza in modo semplice il materiale sonoro
5. Necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio

QUATTRO/CINQUE (4/5)

1. Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione e li utilizza con difficoltà
2. Nella pratica strumentale manifesta notevoli difficoltà
3. Ha acquisito uno scarso senso ritmico, esegue i brani proposti con difficoltà, ha mostrato limitate capacità di ascolto;
4. Utilizza con difficoltà il materiale sonoro;
5. Necessita di guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Valutazione alunni con disabilità (L. n. 104/92)

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

1. La valutazione è un diritto
2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI
3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica. La valutazione, espressa in decimi, non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

La valutazione avviene sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative e didattiche, a favore dell'alunno con disabilità (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009). Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodi alternativi e personalizzati, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di apprendimento (L. n. 170/2010)

Nel valutare gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) il DPR 112/2009 stabilisce che si tenga conto della condizione specifica di ciascun alunno. Così come per le attività didattiche sono adottati strumenti metodologico – didattici compensativi e dispensativi, adatti alla situazione dell'alunno e al suo particolare disturbo, anche la valutazione, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogico – didattici adottati ed esplicitati nel PDP (D.M. 12/07/2011). Agli alunni con DSA, pertanto, sono garantite "...adeguate forme di verifica e valutazione.." (L.170/2010)

Valutazione alunni stranieri

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni non italiani, la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate.

Valutazione alunni con Disturbo da deficit di attenzione ed iperattività (ADHD)

In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5 che riguarda "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento" è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a.

Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Sarebbe pertanto auspicabile che la valutazione delle sue azioni fosse fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.

Valutazione alunni in situazione di svantaggio (tutte le altre situazioni previste dalla Direttiva del 27/12/2012 , C.M. n.8 del 6 marzo 2013)

Alla luce delle valutazioni delle competenze e conoscenze di ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano didattico personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, l'équipe pedagogica e il consiglio di classe procederà a valutare tenendo conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del Piano Didattico Personalizzato portato avanti in corso d'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

Scuola Secondaria di I Grado

Prova d'esame	Indicatori	Punteggio
PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none">• Ricchezza e varietà del contenuto• Organizzazione e coerenza testuale• Rielaborazione personale• Correttezza morfosintattica e proprietà del lessico	<ul style="list-style-type: none">• 0-3• 0-3• 0-2• 0-2
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (Ing. – Fra.)	<ul style="list-style-type: none">• Ordine e completezza o rispetto del layout• Comprensione del testo o della traccia• Correttezza formale• Rielaborazione o ricchezza del contenuto	<ul style="list-style-type: none">• 0-2• 0-3• 0-3• 0-2
PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di formule e simboli e loro corretta applicazione• Correttezza formale e di calcolo• Capacità di risoluzione dei problemi• Uso di termini specifici del linguaggio	<ul style="list-style-type: none">• 0-3• 0-2• 0-2• 0-3
PROVA NAZIONALE INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• La prova nazionale è valutata secondo la griglia nazionale di correzione tradotta in decimi.	
Colloquio pluridisciplinare/dialoghi co-descrittivo/guidato	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di esposizione chiara e articolata• Conoscenze culturali• Capacità di collegamento• Capacità di rielaborazione personale• Controllo emotivo	<ul style="list-style-type: none">• 0-2• 0-2• 0-2• 0-2• 0-2
PROVA DI STRUMENTO MUSICALE	<ul style="list-style-type: none">• Tecnica esecutiva• Correttezza esecutiva	<ul style="list-style-type: none">• 0-6• 0-4
Criteria per la formulazione del GIUDIZIO FINALE	<p>Il giudizio finale, espresso in decimi, dovrà tenere conto:</p> <ul style="list-style-type: none">• della corrispondenza tra gli esiti delle prove d'esame e l'iter scolastico precedente• della preparazione culturale generale• della capacità espositive ed espressive• delle abilità nel fare collegamenti• dell'impegno dimostrato nella preparazione dell'esame• del livello globale di maturazione (autonomia, responsabilità)• del raggiungimento degli obiettivi generali di socializzazione, autonomia e creatività• valutazione di inefficacia formativa della ulteriore permanenza nell'ordine di scuola• capacità di riflettere e esprimere mature considerazioni sulle proprie esperienze e sul vissuto scolastico anche in relazione ad un collocamento nel mondo del lavoro. <p>Per quanto concerne la determinazione del voto esso scaturirà dalla media tra il voto del giudizio di idoneità, il voto delle quattro prove scritte, il voto della prova Invalsi e il voto del colloquio.</p>	

Profilo Dell'alunno Competente

ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ALLA FINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA

ALLA FINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICARE	<p>Comunica le proprie esperienze in modo semplice e comprensibile con grandi e coetanei.</p> <p>Esprime attraverso vari linguaggi vissuti e stati d'animo.</p>	<p>Esprime in modo adeguato le proprie idee .</p> <p>Utilizza un linguaggio adeguato al contesto per elaborare e rielaborare testi nelle diverse situazioni comunicative.</p>	<p>Si esprime in modo chiaro e sa ricavare informazioni da una pluralità di fonti scritte e orali.</p> <p>Ha il controllo del linguaggio e delle modalità della comunicazione in diversi contesti, con particolare attenzione all'esercizio di una cittadinanza piena e consapevole.</p> <p>Si confronta ed espone le proprie idee attraverso una comunicazione efficace accettando il punto di vista altrui.</p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Partecipa con interesse e pone semplici "perché".</p> <p>Scopre l'esistenza di regole comportamentali del vivere insieme.</p>	<p>Assume atteggiamenti di partecipazione e di collaborazione; aiuta chi è in difficoltà ad esprimersi e partecipare.</p>	<p>Assume un atteggiamento propositivo nei confronti della realtà scolastica e sociale.</p> <p>Rispetta e lavora per il bene comune.</p> <p>Ha acquisito ed interiorizzato i valori fondamentali per una convivenza civile e pacifica, adottando anche atteggiamenti e comportamenti coerenti con tali valori.</p> <p>Ha sviluppato disponibilità alla collaborazione con gli altri , per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.</p>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<p>Dà spiegazioni dei propri comportamenti.</p> <p>Assume un compito individuale e lo porta a termine.</p> <p>Assume un compito all'interno del gruppo.</p> <p>Rispetta le regole stabilite collettivamente.</p> <p>Individua comportamenti corretti e scorretti.</p>	<p>Comprende, condivide ed applica le regole comportamentali in maniera adeguata nei diversi contesti.</p> <p>E' in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.</p> <p>Lavora in gruppo assumendosi responsabilità personali e sociali.</p> <p>Prende coscienza del gruppo.</p> <p>Attiva modalità relazionali positive con i compagni e adulti.</p> <p>Assume comportamenti di rispetto per gli altri.</p>	<p>Ha acquisito consapevolezza dei propri diritti-doveri, delle proprie responsabilità all'interno della classe, ma anche della comunità scolastica e extrascolastica.</p> <p>Ha acquisito la consapevolezza del rispetto che ciascuno deve a se stesso, agli altri, all'ambiente come fattore fondamentale per la convivenza civile.</p> <p>Adotta stili di vita e comportamenti ispirati ai principi di legalità, convivenza civile, diritti umani, dell'ambiente e dell'intercultura.</p> <p>Prende decisioni in modo autonomo e responsabile.</p>

<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>Intuisce le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di una fiaba, di un racconto, di un'esperienza (stimolato da domande). Formula ipotesi anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema.</p>	<p>Comprende nell'ambito della sua esperienza, l'esistenza di semplici problemi. Intuisce le cause e la conseguenza di un semplice problema (su domanda - stimolo dell'insegnante) Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione temporanea totale o parziale di un problema.</p>	<p>Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione dall'insegnante. Affronta più o meno consapevolmente una situazione problematica. Analizza un semplice problema nelle sue diverse componenti seguendo anche una traccia. Coglie (su domanda stimolo) gli aspetti di un problema , ne coglie causa e conseguenza e le colloca nel tempo e nello spazio . Ha acquisito la capacità di impostare e risolvere semplici problemi, formulare ipotesi immaginare soluzioni nuove.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi; confrontare e valutare quantità.</p>	<p>Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p>	<p>Ricerca analogie e differenze, distingue causa, effetto di un fenomeno o di un evento.</p>
<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>Riconosce e discrimina dati(ricettivo /sensoriali) secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es: rimette a posto il materiale strutturato). Costruisce insiemi con materiale strutturato in base ad un criterio dato. Rappresenta graficamente semplici insiemi.</p>	<p>Seleziona dati percettivo sensoriali secondo uno/due criteri stabiliti e li sistema secondo criteri di pertinenza. Individua tra i dati selezionati i dati di rilevanza. Intuisce le relazioni tra i dati selezionati . Individua i dati impliciti. Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi(concetti fondamentali e non) . Predispone lo schema organizzato di un argomento con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Legge i dati rappresentati in vario modo e sa descrivere la probabilità matematica. Esplora e comprende gli elementi di un ambiente naturale e umano inteso come sistema ecologico. Legge la realtà e risolve problemi impiegando anche forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici, etc.). Padroneggia concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati.</p>